

Miguel Estrada getta la spugna dopo due anni di boicottaggio dei deputati democratici al Senato. Ted Kennedy: ha vinto la Costituzione

Giustizia sotto controllo, schiaffo a Bush

Si ritira il giudice ultraconservatore in corsa per una Corte d'appello federale. Esultano i democratici

Bruno Marolo

WASHINGTON La giustizia, per George Bush, è come la guerra: una continuazione della politica con altri mezzi. Ma in questo periodo niente va bene per il presidente d'assalto, che ha clamorosamente perduto un'altra battaglia. Miguel Estrada, un giurista conservatore che egli aveva designato come giudice della corte di appello federale di Washington, ha gettato la spugna. Ha ritirato la candidatura di fronte al boicottaggio dei senatori del partito democratico, che per due anni sono riusciti a impedire la ratifica della sua nomina.

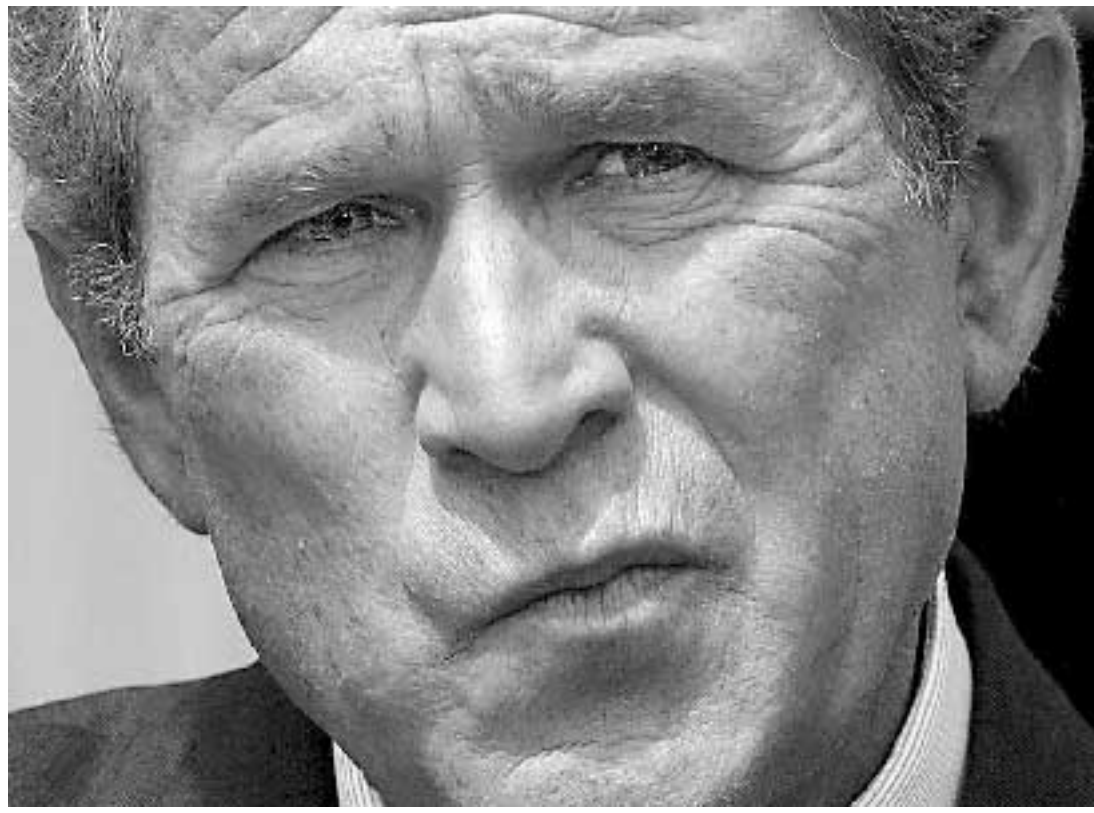
«Questa è una grande vittoria per il popolo americano, per la Costituzione e il sistema giudiziario», esulta il senatore democratico Ted Kennedy, che ha organizzato il boicottaggio. «Gli interessi di un partito hanno prevalso su quelli della Nazione», ribatte il suo collega Bill Frist, capogruppo della maggioranza repubblicana. La guerra per il controllo della magistratura prosegue senza esclusione di colpi. Bush continua a nominare giudici di destra, e i democratici continuano a sabotare il processo di ratifica, con le stesse tattiche usate dai repubblicani quando l'ex presidente Bill Clinton cercava di favorire i magistrati di sinistra.

Miguel Estrada non è il più noto e neppure il più controverso tra i giudici che la destra cerca di insediare nei posti chiave, ma Bush teneva a lui in modo particolare. Al presidente non interessavano tanto la giovane età (42 anni), il titolo di studio prestigioso (laurea in giurisprudenza ad Harvard) o la fedeltà del candidato, dimostrata con una lunga at-

tività di consulente del ministero della Giustizia, quanto la sua origine latino americana. Bush aveva lasciato capire che non appena uno dei nove giudici della corte suprema federale fosse andato in pensione Estrada sarebbe stato nominato al suo posto. Il presidente avrebbe così seguito le orme del padre, George Bush senior: avrebbe spostato a destra l'equilibrio della corte suprema con l'aria di fare un favore alla sinistra, che si batte per fare spazio alle minoranze etniche ai vertici del sistema federale. Con la stessa logica Bush padre ha nominato alla corte suprema un nero più conservatore dei suoi colleghi bianchi, il giudice Clarence Thomas.

Ora questo progetto è crollato. Miguel Estrada abbandona la magistratura per riprendere la carriera di avvocato. La sua sconfitta è l'ultimo esempio della crisi del sistema giudiziario americano, paralizzato dalle rivalità di partito. Negli Stati Uniti, la maggioranza dei processi civili e penali è di competenza della magistratura dei singoli Stati, in parte eletta dai cittadini. I magistrati federali, che hanno giurisdizione sui casi più gravi, sono nominati dal presidente, ma la nomina deve essere ratificata dal Senato.

Quando Bush ha nominato Estrada per la corte d'appello federale due anni



Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush

«Anti-sovrersione» Hong Kong rinuncia

PECHINO Il «capo dell'esecutivo di Hong Kong, Tung Chee-hwa, ha ritirato il progetto di legge anti-sovrersione, che in luglio aveva provocato la più grave crisi politica nella storia del territorio. Centinaia di migliaia di cittadini di Hong Kong erano scesi nelle piazze per protestare contro il cosiddetto articolo 23, cioè il progetto per una legge sulla sicurezza nazionale che avrebbe, secondo i gruppi dell'opposizione, portato ad una grave limitazione delle libertà democratiche, in particolare le libertà di associazione e di stampa. Dopo tre settimane di proteste popolari l'esecutivo aveva annunciato che il progetto di legge era stato «congelato», cioè non sarebbe stato presentato al Parlamento durante la sua sessione estiva. Ieri infine, l'accantonamento.

fa, il partito democratico aveva la maggioranza al Senato, e ha rifiutato di avviare il processo di ratifica. Nel novembre 2002 i repubblicani hanno vinto le elezioni e si sono affrettati a convocare il candidato di Bush per l'esame di rito. Ma avevano fatto i conti senza l'oste. I democratici hanno chiesto un supplemento di indagine che avrebbe ritardato la ratifica all'infinito. Per ben sette volte la maggioranza repubblicana ha cercato di troncare il dibattito e votare subito, ma per fare questo occorre il consenso di 60 senatori su 100 e i repubblicani al Senato sono soltanto 51.

Il comportamento di Estrada ha fatto il gioco degli avversari. Esaminato da una commissione del Senato, il candidato ha fatto scena muta sugli argomenti più controversi. Per esempio ha dichiarato, con una faccia tosta notevole, di non avere opinioni sullo storico processo «Roe contro Wade», con il quale la corte suprema ha legalizzato l'aborto. A questo punto, per dare un giudizio su di lui, i senatori democratici hanno chiesto di leggere i pareri legali che egli aveva espresso come consulente del ministro della Giustizia. Il governo ha rifiutato, sostenendo che si tratta di documenti riservati, e il processo si è bloccato. Muro contro muro.

Nelle condizioni di Estrada si trovano parecchi altri giudici designati da Bush nelle corti di appello federali: in particolare Charles Pickering, un giurista di vecchio stampo del Mississippi che gli avversari accusano di razzismo, e Priscilla Owen, che nella corte suprema dello Stato del Texas si è fatta conoscere per le sue opinioni radicalmente contrarie all'aborto.

Il presidente perde così un'altra delle sue battaglie. L'opposizione: è una vittoria del popolo americano

Secondo l'Fbi i terroristi potrebbero partire dal Canada e dal Messico. Resa nota una lista di ricercati islamici pronti a preparare nuovi attentati

Allarme negli Usa: Al Qaeda può dirottare altri aerei

Si avvicina l'11 settembre e sale negli Stati Uniti la paura per nuovi attentati. Nonostante lo stato d'allerta americano rimanga, comunque, a livello giallo (rischio elevato) ben due gradini al di sotto dell'allarme rosso, il Dipartimento per la Sicurezza Interna ha ipotizzato, comunque, per i prossimi giorni scenari di attacchi terroristici organizzati da Al Qaeda sul suolo statunitense. Secondo un memorandum diffuso, la rete di Osama bin Laden starebbe studiando come dirottare aerei che, partendo e arrivando in scali esteri, sorvolino il territorio americano.

Fonti della Homeland Security hanno detto che la maggior parte dei voli sotto osservazione partono dal Canada e che, nelle ultime settimane, le autorità statunitensi e quelle canadesi hanno attivato speciali misure di sicurezza per prevenire la minaccia.

«Al Qaeda rimane la nostra preoccupazione n.1» ha rivelato Larry Mefford, vice-direttore esecutivo del servizio anti-terrorista e di contro-spionaggio dell'Fbi perché, ha aggiunto, «è un'organizzazione molto flessibile ed ha la capacità di cambiare e adattarsi in contesti diversi, e questo è quel-

lo che sta accadendo in questa fase». Mefford ha anche affermato di avere «le prove evidenti di una presenza, seppure ridotta, di Al Qaeda» nel territorio Usa. A conferma di questa indicazione, l'Fbi ha reso noto una nuova lista di presunti terroristi islamici, che potrebbero trovarsi negli Usa ed essere pronti a preparare attentati. L'avviso, apparso ieri sul sito web dell'Fbi e firmato dal direttore dell'ufficio federale, Robert Mueller, contiene l'identikit e la descrizione di 11 ricercati. Si ritiene che cinque di questi, due sauditi, un kuwaitiano, un marocchino e un tunisino, «considerati perico-

losi e armati», possano essere collegati con possibili scenari terroristici negli Stati Uniti.

Secondo quanto riferisce il Bureau, Al Qaeda starebbe, tra l'altro, studiando nuove forme di attacco: avvelenare le scorte di cibo e di acqua usando tossine naturali. Questo tipo di pericolo è basato su manuali e documenti trovati nei rifugi della rete di Osama bin Laden in Afghanistan, che farebbero riferimento a tossine naturali, come la nicotina e la solanina, una sostanza che si trova nelle patate vecchie.

an.b.

La Casa Bianca voleva sostituire con Estrada uno dei nove giudici che presto andrà in pensione

FESTAUNITA' NAZIONALE BOLOGNA PARCO NORD
28 AGOSTO / 22 SETTEMBRE 2003

Sabato 6 Settembre - Ore 21.00 - PALACONAD SALA WILLY BRANDT
"VERSO UN NUOVO AUTUNNO CALDO?"

Confronto a tre voci tra i Segretari di Cgil, Cisl, Uil

Partecipano: Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta, Luigi Angeletti, Coordina Giancarlo Santalmassi

SABATO 6 SETTEMBRE

*ESTRATTO DEL PROGRAMMA

PIAZZA DELL'UNITÀ - Bologna quartiere Navile

Ore 20.30 I poeti raccontano le città
Letture da Pasolini, Caproni, Campana, Saba, Carducci, Pagliarini, Giudici, Bertolucci, Raboni, Zanzotto e altri.
Scelte da Niva Lorenzini. Di Massimo Ghini
Coordina Gian Mario Anselmi

PALACONAD SALA WILLY BRANDT

Ore 21.00 Verso un nuovo autunno caldo?
Confronto a tre voci tra i Segretari di Cgil, Cisl, Uil
Partecipano: Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta, Luigi Angeletti, Coordina Giancarlo Santalmassi

TELEPALACUORE

Ore 18.00 L'Italia raccontata dalla fiction
Partecipano: Sabrina Ferilli, Massimo Ghini, Vincenzo Vita. Conduce Silvia Garambois
Ore 21.00 Tutto quello che sappiamo è falso.
Le menzogne dell'informazione.
Presentazione del libro
"Tutto quello che sai è falso".
Con Jacopo Fo, Curzio Maltese, Sandro Provisonato, Andrea Cinquegrani, Richard Metzger. Modera: Michele Ravagnolo

SPAZIO BOLOGNA 2004

Ore 21.00 Libertà è partecipazione:
esperienze bolognesi a confronto
Partecipano: Valerio Montalto, Silvia Ferraro, Luca Basile, Lina Delli Quadri, Benedetto Zacchirola, Barbara Rinaldi, Antonio Amorosi, Sergio Caserta, Virginio Merola.
Presiede: Nadia Musolesi

PIAZZA DELLE DONNE

Ore 19.00 "Happy Hour" aperitivo informale e semiserio
Con Olga Durano, Barbara Giorgi, Monica Dardi, Alessia Oliva

PIAZZA GLOBALE

Ore 20.30 Storie dal Mondo
Spettacolo con Nicola Grande, Paolo Vergnani
Accompagnati dalle musiche dei Mooks
A cura di Adottando
Ore 23.00 Sole Africa in concerto. Musica tribale metropolitana

TENDA ESTRAGON - PLAY

Ore 21.00 Anteprima Independent Days (Rock)
Ore 24.00 dj Mingo Radio Fujiko

SPAZIO VIA DEL GUSTO

Ore 19.30 Presentazione dei prodotti marchigiani.
A cura di Fabrizio Gnugnolo



LA TV CHE NON HO ANCORA VISTO

SINTONIZZATI:

Iride TV (CH 973) è un canale satellitare gratuito.
Per vederla basta possedere una parabola del diametro di 70 cm e un ricevitore digitale.

Informazioni tecniche:

Satellite: Hot Bird 6 a 13 gradi est Frequenza: 11.199,66 MHz Trasponder: n. 134 Polarizzazione: VERTICALE F.E.C.: 5/6 Symbol Rate: 27.500 MS/sec Standard DVB: Digital Video Broadcasting

Utenti con decoder Goldbox

premere PERS sul telecomando con i tasti freccia evidenziare l'opzione 5 (sintonizzazione canali) e premere OK selezionare sintonizzazione automatica e premere OK
Per le altre informazioni vai su www.iride.tv e clicca "sintonizzati"
Da oggi la televisione anche su Internet: www.iride.tv
Il palinsesto dettagliato, le schede dei programmi, uno spazio di discussione, le tue idee per fare più bella la televisione della festa

PROGRAMMI DI SABATO 6 SETTEMBRE

Mattina e pomeriggio: Iride TV trasmette "a rullo" i programmi del giorno prima.
La programmazione della giornata inizia alle ore 19:

18.30 Poco&Poca la striscia quotidiana di Alessandro BERGONZONI
18.35 Evento Live: "L'ITALIA RACCONTATA DALLA FICTION" con Sabrina Ferilli
19.50 Ricette d'Unità
20.00 Giocamondo a seguire il "TG dei bambini"
20.05 ATLANTIDE TV presenta PAOLO ROSSI
20.30 Speciale: LE VITTIME DEL TERRORISMO - interviste a C. Salvi, U. Intini, T. Treu, D. Biacchessi
20.40 I grandi corti: "SEM TERRA" di C. Meneghetti, E. Pandimiglio
20.55 DIARIO DELLA FESTA
21.00 Evento Live "VERSO UN AUTUNNO CALDO" con S. Pezzotta, G. Epifani, L. Angeletti
22.40 Documentario: "SUPER 8 STORIE" di KUSTURICA
0.05 SPAZIO JAZZ - Bob Messini, Benny Golson
0.20 TELESTREET - TeleFabbrica SICILIA E LAVORO: Il caso Imesi
0.50 In edicola con l'Unità



PER PRENOTAZIONI ALBERGHIERE INDIVIDUALI E PREVENTIVI PER GRUPPI:
Romanza Tours - Via IV novembre, 149 - 00187 Roma
Tel. 06 6794800 r.a. - Fax 06 6794801 - e-mail: romanzatours@tiscali.it

www.festaunita.it